

07/02/2011

Dueruote

## Uno scooter a tre ruote per superare ogni barriera

**Lo "Scooter-Trike", un Suzuki Burgman 650 modificato dalla Dal Bo Mobility, è stato presentato a Trieste da Pietro Rosenwirth, centauro affetto da un grave handicap fisico-motorio, che lo guiderà in solitaria fino a San Pietroburgo**



"Viaggiare per un sogno: oltre le barriere!". Con questo spirito un 41enne affetto da un grave handicap fisico-motorio è impegnato socialmente dal 1987 nella diffusione dei valori della nonviolenza e della non-discriminazione coltivando la passione per il viaggio su "tre ruote" nella speranza che possa essere alla portata di tutti i diversamente abili.

Così Pietro Rosenwirth ha appena presentato a Trieste, città in cui vive, di fronte al celebre Caffè degli Specchi, il primo esemplare di "Scooter-Trike" in Italia.

Alla presenza di varie autorità è stata data dimostrazione della capacità di questo scooter, un Suzuki Burgman 650 An Executive opportunamente modificato, e regolarmente omologato presso la Motorizzazione Civile come scooter e che può quindi circolare liberamente ovunque sia consentito. Un veicolo ad "alte prestazioni" (con tanto di retromarcia) che consente di affrontare in pieno comfort e sicurezza anche viaggi impegnativi.

Le modifiche allo scooter sono state realizzate dalla Dal Bo Mobility, azienda specializzata negli allestimenti dei veicoli per la guida e il trasporto delle persone disabili, di veicoli commerciali, ambulanze, auto mediche e per il soccorso.

Allo scooter è stato aggiunto un kit di ammortizzatori e ruote posteriori supplementari, soluzione che permette una stabilità assoluta di tipo meccanico, a differenza di altri scooter a più ruote attualmente in commercio basati su sistemi elettronici.

Inutile descrivere la felicità di Pietro Rosenwirth per il suo nuovo mezzo con cui si prepara ad affrontare l'impegnativo tour in solitaria che lo porterà da Trieste a San Pietroburgo: "La mia gioia di vedere realizzato questo progetto è enorme, sia a livello personale sia perché si tratta di un mezzo che, potenzialmente, potrà aprire nuove strade anche a chi, fino ad oggi, non trovava un veicolo adatto alle sue esigenze motorie. Inoltre, mi auguro che gli Enti pubblici possano attivarsi per contemplare nei prossimi bilanci dei fondi per aiutare e sostenere chi è alla ricerca di una propria autonomia negli spostamenti e ancor di più nella propria vita quotidiana. Per questo mezzo devo ringraziare la Suzuki Italia per aver creduto in questo progetto; la GiVi che ha fornito accessori per rendere lo scooter-trike idoneo alle varie esigenze e per finire la Dal Bo Mobility che ha trasformato un'idea in qualcosa di concreto!".

Il signor Rosenwirth non è nuovo ai viaggi in sella allo scooter e già la scorsa estate si era reso protagonista di un bel tour che ha toccato Grecia, Turchia e Italia: "Come mezzo ho scelto il mio scooter Suzuki Burgman 150. Anche la motivazione non è stato difficile chiarirmela. Volevo, anzi voglio portare ogni dove mi sia possibile un messaggio tanto chiaro e semplice quanto profondamente significativo: lottare contro la discriminazione, sotto ogni sua forma, e richiedere sia gli ausili sia la libertà e l'opportunità di accesso alle terapie ortodosse e/o alternative in un mix che permetta a ciascun handicappato di superare le barriere fisiche e mentali... sapendo per esperienza diretta che, se messo nelle condizioni migliori possibili, non solo un handicappato può vivere una vita quanto meno degna di questa definizione ma può anche fare cose che un normo-considerato neanche si immagina!".

Ora tutto è pronto per una nuova avventura, il veicolo è cambiato ma lo spirito è sempre lo stesso del primo viaggio compiuto nel 1994 in Grecia in sella a un "cinquantino".

Le informazioni e i dettagli sullo scooter a tre ruote sono disponibili sul sito web handytrike. eu. (m. r.)